

**ISIS "Leonardo da Vinci", Cologno M.  
A.s. 2024-25  
Piano Annuale per l'Inclusione**

**PARTE I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>21</b>
➤ <b>minorati vista</b>	<b>1</b>
➤ <b>minorati udito</b>	<b>-</b>
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>20</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>124</b>
➤ <b>DSA</b>	<b>83</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	<b>2</b>
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	<b>-</b>
➤ <b>Altro (BES)</b>	<b>39</b>
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>20</b>
➤ <b>Socio-economico</b>	<b>-</b>
➤ <b>Linguistico-culturale (NAI)</b>	<b>14</b>
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>-</b>
➤ <b>Altro (svantaggio linguistico: alunni ex NAI che seguono corsoL2)</b>	<b>6</b>
<b>Totali</b>	<b><u>165</u></b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b><u>16,6 %</u></b>
<b>N° PEI redatti dai CDC</b>	<b>21</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>108 (83+25)</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>14</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	Prevalentemente utilizzate in...	
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	Accoglienza e monitoraggio degli alunni con BES, coordinamento degli interventi a favore di DVA, DSA, NAI e BES e promozione di azioni utili a migliorare l'inclusività dell'Istituto.	<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>	<b>Psicologo.</b> Sportello aperto ad alunni, docenti e genitori	<b>Sì</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>	Osservazione attenta delle dinamiche interne alla classe e intervento mirato a sostenere gli alunni nelle loro fragilità e a superare le criticità	<b>Sì</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	Attraverso...	
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>No</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>No</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Sì</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>No</b>
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Sì</b>
<b>F. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>Sì</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>
	Progetti a livello di singole scuole	<b>No</b>

<b>G. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>No</b>			
	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sul disagio e simili	<b>No</b>			
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Sì</b>			
	Procedure condivise di intervento sul disagio e simili	<b>Sì</b>			
	Progetti territoriali integrati	<b>Sì</b>			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>			
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Sì</b>			
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Sì</b>			
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>			
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>No</b>			
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>No</b>			
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>Sì</b>			
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>					
	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>x</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			<b>x</b>		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				<b>x</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>x</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			<b>x</b>		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			<b>x</b>		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				<b>x</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti				<b>x</b>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				<b>x</b>	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				<b>x</b>	

## **PARTE II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO**

### **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo**

- Il DS decreta la formazione del GLI di Istituto.
- Il GLI di Istituto è composto da: DS, FS Sostegno agli studenti (Referente BES), psicologo e insegnanti di sostegno, docente di L2, ma può avvalersi del contributo di figure motivate.
- Il GLI definisce le linee guida da sottoporre all'approvazione del CD.
- Il CD approva il PAI.
- I CdC attuano le disposizioni contenute nel piano.
- Il referente Bes supporta l'azione dei CdC.
- Il referente Bes presenta un report per la formulazione di azioni per il piano di miglioramento.

### **Protocollo**

#### **1. Nuovo ingresso di un alunno con DVA, DSA e altre tipologie di BES**

- Il referente Bes viene avvisato della presenza di un alunno DVA-DSA-BES, prende visione dell'eventuale documentazione/certificazione e incontra la famiglia per avere un primo quadro informativo.
- Il referente Bes avvisa il coordinatore della presenza di un alunno DVA-DSA-BES e gli presenta il caso.
- Il coordinatore si fa portavoce presso i colleghi del CdC, il quale stende un PEI, un PDP con modulo predisposto, dopo aver preso visione della documentazione e incontrato la famiglia.
- Nell'elaborazione del PDP ci si può avvalere della consulenza/supporto del referente Bes.
- Il coordinatore consegna preventivamente la bozza del PDP/PEI alla famiglia, prima di convocarla per la discussione e la firma.
- Il PDP/PEI viene firmato da tutti i docenti del CdC, i genitori e il Dirigente scolastico. L'alunno firma il PDP salvo diversa indicazione del CdC (in caso di minore età); se maggiorenne firma sempre.
- Per alunni con BES in presenza di una certificazione, è preferibile predisporre un PDP ufficiale, soprattutto per gli alunni delle classi quinte.
- Per alunni con BES a carattere temporaneo e in assenza di una certificazione, il CdC valuta se predisporre un PDP o meno. In ogni caso è necessario definire il tipo di intervento che si intende attuare e dichiararlo in un verbale del CdC.
- Nel caso di alunni DSA e BES non segnalati precedentemente, ma emergenti nel corso dell'anno (con certificazione o senza), il CdC procede come sopra, avvisando la segreteria e il referente della presenza di un nuovo alunno DSA o con BES, affinché il nominativo sia inserito ufficialmente negli elenchi della scuola.
- Nel caso la famiglia di un alunno con BES rinunci al PDP, il coordinatore fa firmare apposito modulo col quale i genitori se ne assumono la responsabilità.
- Per gli alunni DSA il PDP è obbligatorio per legge, anche se i genitori non lo firmano o rinunciano.

#### **2. Anni successivi: alunni noti**

- Il CdC aggiorna il PDP, valutando -in caso di alunni con BES- se mantenerlo, lasciarlo invariato o apportare modifiche.
- Il coordinatore (o altro docente se il coordinatore è diverso dall'anno precedente) avvisa tempestivamente i colleghi NUOVI del CdC della presenza di alunni DVA-DSA-BES.
- Nel caso di alunni DSA e BES emergenti nel corso dell'anno, il CdC procede come sopra, avvisando la segreteria e il referente della presenza di un nuovo alunno DSA o con BES.
- Nella revisione del PDP si interpellano comunque le famiglie e gli alunni.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

- Il PAI approvato dal CD all'inizio dell'anno scolastico prevede momenti di formazione collegiale sui temi dell'inclusione. Per l'a.s 2024-25 si intende approfondire tematiche relative ai Disturbi Specifici degli apprendimenti e alla disabilità, soprattutto per quanto concerne la programmazione su base ICF. La docente FS proporrà due momenti di formazione relativi alla normativa DSA/BES, la conoscenza degli acronimi, dei ruoli, delle tempistiche e degli strumenti compensativi/misure dispensative.
- Valorizzazione delle best practices con la creazione di un archivio di materiale didattico semplificato, usato dai docenti di sostegno e dai docenti di L2.

**Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

I CdC predisporranno il PDP con alcune delle seguenti strategie:

- esclusione della valutazione intermedia di alcune discipline o aree disciplinari (alunni DVA)
- adozione di tipologie di prove che siano funzionali alle abilità dello studente
- adozione di misure compensative e/o dispensative anche in assenza di certificazione
- adozione di griglie differenziate per la misurazione delle verifiche sostenute
- diversa scansione temporale nella successione delle attività

Nella valutazione finale i CdC dovranno prestare particolare attenzione al processo di miglioramento in atto, rispetto ai risultati raggiunti, che comunque dovranno essere coerenti con la programmazione prevista nel PDP.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

- Studio tra pari: in orario extracurricolare attività di aiuto per alunni da parte di altri alunni
- Sportello di consulenza pedagogica/psicologica presente all'interno della scuola
- Progetto di potenziamento/sostegno per imparare a fare mappe concettuali e potenziare il metodo di studio
- Corso di lingua italiana L2 per alunni NAI

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

- Invito rivolto agli specialisti dell'ASL a partecipare alle riunioni dedicate alla programmazione delle attività al fine di agevolare la lettura del bisogno educativo speciale da parte del CdC.
- Coinvolgimento di esperti/specialisti che hanno in carico l'alunno a partecipare ai momenti della programmazione e della valutazione finale.

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

- Coinvolgimento della famiglia ed, eventualmente, dell'alunno nell'elaborazione dei PDP/PEI e nel monitoraggio dei risultati, anche attraverso la convocazione dei GLO.
- Creare occasioni di confronto individuale con la famiglia per dare la possibilità alla stessa di riconoscere e segnalare l'eventuale situazione di difficoltà.

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

- Nel primo biennio possibilità di definire un PDP proiettato sui due anni dell'obbligo.
- Possibilità di personalizzare l'orario scolastico, incrementando la frequenza di alcune discipline a scapito di altre.
- Valorizzazione dell'apprendimento informale e non formale (percorso di alternanza, stage, esperienze di volontariato) non solo come credito scolastico, ma anche come possibilità formativa con ricaduta sugli ambiti disciplinari.

**Valorizzazione delle risorse esistenti**

- Prevedere figure dedicate all'interno dell'organigramma, come la FS Bes.
- Coinvolgimento dei collaboratori scolastici nella realizzazione degli obiettivi fissati dal PAI.
- Coinvolgimento, di insegnanti curricolari per attività di sostegno linguistico (Corso L2).

**Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

- Richiesta di assistenti socio-educativi, alla comunicazione, mediatori linguistici-culturali.
- Partecipazione ad eventuali bandi su progetti legati all'integrazione e all'inclusività.
- Richiesta di collaborazione alle associazioni del territorio.
- Possibilità di prevedere, nella proposta di ripartizione del Fis, figure dedicate con riconoscimento economico

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

- Creazione di una rete tra scuole per la segnalazione di situazione che possono richiedere interventi specifici a sostegno del processo di apprendimento di studenti con BES.
- Realizzazione di eventuali progetti-ponte tra la scuola secondaria di I grado e la scuola secondaria di II grado.
- Possibilità di prevedere accordi e convenzioni per favorire l'inserimento lavorativo attraverso forme di cooperazione con realtà produttive del territorio nel secondo biennio e nel 5° anno.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data**  
**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data**

**28/05/2024**  
**/06/2024**

**Allegati:**  
**Modello PDP**  
**Modello PFP**  
**Modulo rinuncia PDP**